

Prot. nr. 0006251

Correggio lì, 30.03.2016

Referto del Controllo di Gestione anno 2015 II° semestre

Sezione 1: Caratteristiche generali dell'Ente

Sezione 2: Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Sezione 3: stato di attuazione degli obiettivi, valutazione della gestione riferita ai servizi erogati

Sezione 4: andamento complessivo della gestione finanziaria e rispetto del Patto di stabilità

Sezione 5: ulteriori attività

- Relazione sugli incarichi
- Controllo organismi partecipati
- Trasparenza
- Controllo dei limiti della spesa di personale
- Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Il Responsabile del Settore
Bilancio e Finanza
Paolo Fontanesi

Sezione 1

Caratteristiche generali dell'Ente

Popolazione

Nella tabella sottostante è evidenziato il totale della popolazione residente per genere al 31.12. del quinquennio 2011-2015.

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti	25.485	25.130	25.752	25.905	25.897
Maschi	12.481	12.232	12.624	12.727	12.697
Femmine	13.004	12.898	13.128	13.178	13.200
Incremento abitanti rispetto anno precedente	0,35%	-1,39%	2,48%	0,59%	-0,03%

I dati riassuntivi nella tabella seguente evidenziano invece il trend della popolazione straniera residente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti	25.485	25.130	25.752	25.905	25.897
Stranieri	3.331	3.504	3.319	3.321	3.158
Incidenza sugli abitanti	13,07%	13,94%	12,89%	12,82%	12,19%
Incremento stranieri rispetto anno precedente	2,21%	5,19%	-5,28%	0,06%	-4,91%

Territorio

Territorio	Kmq 77
Viabilità	Strade statali km 0
	Strade provinciali km 22
	Strade comunali Km 218
	Strade vicinali Km 31
	Autostrade Km 2

Personale (Comune)

	31.12.11	31.12.12	31.12.13	31.12.14	31.12.15
Personale di ruolo					
Categoria A	4	5	4	4	3
Categoria B	38	35	36	34	31
Categoria C	72	77	71	73	69
Categoria D	30	30	29	28	33
Dirigenti	6	6	6	1	2
TOTALE	150	153	146	140	137

Sezione 2*Sistema di pianificazione, programmazione e controllo*

Nel luglio 2014 il Sindaco Ilenia Malavasi, eletta nel giugno 2014, ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche del proprio mandato (deliberazione C.C. n. 6 del 20/06/2014).

Il documento programmatico del triennio 2015-2017, progettato secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse, adeguato alle suddette linee programmatiche dell'Amministrazione, è stato approvato dal Consiglio con la deliberazione n. 39 del 27/03/2015. Il piano esecutivo di gestione per l'anno 2015 è stato approvato dalla Giunta Comunale del 31/03/2015, con deliberazione n. 31.

Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa, nel corso dell'anno 2014, ha subito una modificazione sostanziale come evidenziato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 07/11/2014 così denominata "Modifica dell'assetto organizzativo e rideterminazione della dotazione organica dell'Ente ai sensi dell'art. 89, comma 5 D.Lgs 267/2000".

La definizione del vertice direzionale dell'ente si fonda sul principio di distinzione delle funzioni attribuite:

- Agli attori organizzativi "politici" (Sindaco e Giunta)
- Agli attori organizzativi "tecnici" (Segretario Generale, Dirigenti, funzionari e posizioni organizzative).

Al Sindaco e alla Giunta spettano il compito di indirizzo della gestione e di verifica del grado di raggiungimento dei risultati.

Agli attori tecnici è attribuita, in via esclusiva, la gestione, nonché la connessa responsabilità sul raggiungimento dei risultati attesi, una volta negoziata la fattibilità degli obiettivi all'interno del PEG.

La struttura organizzativa del Comune, in precedenza articolata in settori e servizi, a decorrere dal novembre 2014 è articolata in Aree, settori e servizi. Le aree costituiscono l'elemento maggiormente stabile della struttura organizzativa e definiscono gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione.

La nuova amministrazione ha deciso alcuni cambiamenti organizzativi, essenzialmente finalizzati a ridurre il numero dei settori e contenere il numero dei dipendenti. Con la deliberazione di riorganizzazione Giunta Comunale n. 61/2014 si è modificata la macrostruttura, ridistribuendo le funzioni in relazione ai nuovi obiettivi e priorità e modificando contestualmente l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'adeguamento regolamentare si rende necessario per recepire i principi introdotti dal D.Lgs 150/09 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficacia e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Nel biennio 2012-2013 erano presenti n. 6 posizioni dirigenziali, interamente ricoperte al 31.12.2013. L'organico dirigenziale ha subito un netto ridimensionamento a causa della modifica normativa e a partire dal novembre 2014 dalla creazione di **due** sole aree (una amministrativa e una tecnica).

Nella stessa riorganizzazione si è proceduto alla creazione di 5 settori (Relazioni con il pubblico, Bilancio e Finanza, Assetto del territorio, Qualità Urbana, Pianificazione territoriale) con a capo 2 responsabili a tempo indeterminato e 3 funzionari a tempo determinato.

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

L'attività di pianificazione, programmazione e controllo è coordinata dal dirigente dell'Area Amministrativa.

I settori e servizi, rivolti a soddisfare i bisogni espressi dall'utenza o strumentali e di supporto all'organizzazione interna, sono il punto di riferimento per:

- La programmazione delle attività;
- La gestione della attività diretta o mediante delega gestionale ad unità organizzative subordinate;
- La responsabilità di gestione sul conseguimento degli obiettivi loro assegnati;
- Il controllo di gestione sul grado di conseguimento degli obiettivi.

Il servizio preposto al supporto della Giunta Comunale per il coordinamento del processo e lo sviluppo del sistema di pianificazione, programmazione e controllo del Comune di Correggio è il servizio "controllo di gestione" collocato sotto il settore "Bilancio e Finanze" nell'area Amministrativa.

La funzione di supporto in esame impegna, parzialmente rispetto al tempo complessivamente lavorato, due dipendenti (una posizione organizzativa e un collaboratore).

I documenti programmatici sono la relazione previsione e programmatica (RPP) e il piano esecutivo di gestione (PEG).

La RPP 2015-2017 è articolata per programmi e progetti. Vi sono richiamati gli indirizzi presentati dal Sindaco al Consiglio Comunale ricordati ai progetti.

Costituisce:

1. Supporto per la redazione degli altri documenti programmatici e budgeting;
2. Orientamento e vincolo per le successive deliberazioni di Consiglio Comunale e della Giunta;
3. Presupposto per il controllo strategico (a partire dall'anno 2015);
4. Base di riferimento per gli strumenti di controllo sullo stato di attuazione dei programmi e sul rendiconto di gestione.

L'elemento centrale, che ricorre in tutti i documenti di pianificazione, programmazione e budgeting è il Progetto, che accorpa un insieme di servizi tra loro omogenei. Con il piano esecutivo di gestione il progetto (budget di obiettivi per ciascun servizio e delle risorse finanziarie, umane e strumentali che servono per realizzarli) è assegnato a un unico centro di responsabilità.

Il primo livello di responsabilità gestionale (centri di responsabilità assegnatari di obiettivi e risorse, con il PEG approvato dalla Giunta comunale) coincide con i settori di macrostruttura.

Il processo di delega gestionale, dai responsabili ai loro collaboratori, si sviluppa quindi a partire dal PEG, secondo la disciplina adottata.

Gli obiettivi di gestione sono classificati in base ai programmi e progetti, settori e servizi (centri di responsabilità), per garantire il raccordo tra i diversi elementi all'interno del sistema informativo integrati di pianificazione e controllo.

Nei report di controllo sono rendicontati, per diversi destinatari, ai diversi livelli di analiticità necessari, gli scostamenti tra i risultati conseguiti e gli obiettivi programmati, considerate le variazioni intercorse in esercizio.

Ciò consente di individuare:

- Le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate e utilizzate dai servizi, o dall'insieme di servizi omogenei accorpate in progetti di PEG e di RPP, per la realizzazione degli obiettivi;
- Le responsabilità connesse alla realizzazione degli obiettivi e all'impiego delle risorse assegnate, corrispondenti ai centri di responsabilità finali (responsabili dell'utilizzo delle risorse per la realizzazione degli obiettivi) e ai centri di responsabilità di supporto (responsabili dei procedimenti di spesa e trasversali);
- Gli indicatori da monitorare per verificare lo stato di realizzo degli obiettivi.

Stato dei controlli interni

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 18/01/2013, ha adottato il Regolamento per l'esercizio dei controlli interni, ai sensi dell'art. 147 comma 4 del TUEL.

Il regolamento riordina e articola i cinque livelli di controllo interno previsti dalla norma:

1. Controllo sulla regolarità amministrativa e contabile: svolto in via preventiva da ciascun responsabile e, limitatamente al controllo di regolarità amministrativa in via successiva, dall'organo di controllo interno;
2. Controllo di gestione: consiste nel monitorare e valutare a consuntivo il grado di realizzo degli obiettivi gestionali programmati nel PEG misurato dagli indicatori e dai target attesi, nel controllare alcune tipologie di costo, nello svolgere le rilevazioni e i controlli ai sensi della legge. Il Comune non è dotato di un sistema di contabilità economica, pertanto la contabilità analitica è alimentata dalla contabilità finanziaria. La misurazione dell'economicità della gestione (con riferimento ai dati di spesa) è effettuata solo per alcuni centri di costo ritenuti più significativi (utenze telefoniche, energia elettrica, manutenzione ed uso automezzi, costo manutenzione aree verdi);
3. Controllo sugli equilibri finanziari: svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del settore Bilancio e Finanza;
4. Controllo strategico: svolto dal settore bilancio e finanze come previsto dalla normativa vigente. Non è ancora stato prodotto il documento definitivo in quanto ancora in fase di conclusione;
5. Controllo sulle società partecipate: si tratta di un controllo diffuso, attribuito al responsabile del Settore Bilancio e Finanza. Come per il controllo strategico, anche questa tipologia è obbligatoria per l'Amministrazione Comunale a partire dall'esercizio 2015. Ad oggi gli unici controlli eseguiti sulle società partecipate riguardano la situazione generale di bilancio che viene realizzata attraverso uno schema riassuntivo dello stato patrimoniale e del conto economico di tutte le società e dalla richiesta, in fase di predisposizione dell'assestamento generale, dalla certificazione dei crediti e debiti tra il Comune e le società stesse.
Il documento relativo al controllo sulle società partecipate sarà allegato alla delibera di Consiglio Comunale del 30 marzo 2016 inerente il referto conclusivo del piano di razionalizzazione.

L'amministrazione si avvale del supporto del nucleo di valutazione per la valutazione dei dirigenti e la graduazione delle posizioni, oltre che per la verifica dell'efficacia degli strumenti di programmazione e controllo.

Sezione 3

Stato di attuazione degli obiettivi (Allegato A)

Fra di adempimenti che segnano uno dei momenti fondamentali di controllo dell' evolversi della gestione, si annovera la deliberazione consiliare della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi/progetti, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del TUEL che recita testualmente:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo".

La relazione sullo stato di attuazione dei programmi presentata dalla Giunta al Consiglio, con la quale i dirigenti hanno fornito un puntuale riscontro alla programmazione definita con la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, è stata approvata dallo stesso Consiglio con deliberazione n. 82 del 31/07/2015.

La succitata delibera da atto del permanere degli equilibri di bilancio, rispetto dei parametri fissati per il patto di stabilità interno, riduzione delle spese di personale come previsto dal comma 557, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e successive modificazioni e integrazioni e prosegue nel rispetto dei tempi e delle condizioni dell'attività amministrativa tesa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Valutazione della gestione riferita ai servizi erogati

La fase di rilevazione dei costi e dei proventi, ai sensi dell'art. 197, lettera b), del TUEL, si basa sulle rilevazioni contabili relative alle risorse gestite e agli interventi effettuati nelle contabilità finanziarie.

Con riferimento alla gestione finanziaria si rileva al 31/12/2015:

- ✓ L'emissione di n. 4.477 reversali di incasso;
- ✓ L'emissione di n. 3.887 mandati di pagamento;
- ✓ Il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- ✓ Non è stato fatto ricorso all'indebitamento, rispettando i limiti di cui al primo comma dell'art. 204 del TUEL;
- ✓ Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente è stato realizzato senza ricorrere all'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie;
- ✓ Il rispetto di tutti i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013;
- ✓ Il rispetto del patto di stabilità interno.

La gestione economica e finanziaria complessiva riporta al 31.12.2015 i seguenti risultati:

Risultato di amministrazione			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			7.289.207,19
RISCOSSIONI	1.506.196,07	20.286.103,77	21.792.299,84
PAGAMENTI	4.015.982,79	17.414.362,17	21.430.344,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			7.651.162,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.651.162,07
RESIDUI ATTIVI	293.242,95	2.023.449,03	2.316.691,98
RESIDUI PASSIVI	227.391,70	5.159.653,27	5.387.044,97
<i>Differenza</i>			-3.070.352,99
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			4.580.809,08

Il risultato di amministrazione pari ad € 4.580.809,08 è influenzato dalle voci di spesa economizzate per € 2.579.133,91 e caricate nel bilancio di previsione 2016, come previsto dal D.Lgs 118/2011. Considerato quanto sopra l'avanzo corretto ammonta ad € 1.922.948,66 di cui € 1.666.833,02 derivante dall'anno 2014.

Trend storico gestione competenza				
Entrate		2013	2014	2015
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>				3.410.694,16
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	12.005.035,00	14.658.213,38	14.299.903,45
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.306.512,13	1.098.738,82	828.169,30
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.186.652,85	2.163.727,33	2.794.441,90
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.272.391,50	2.102.055,12	1.304.305,35
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	428.973,85	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.437.210,88	2.006.923,13	3.082.015,13
Totale Entrate		22.636.776,21	22.029.657,78	25.719.529,29
Spese		2013	2014	2015
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	16.186.047,61	16.040.324,49	17.679.788,91
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	2.895.622,02	2.946.645,78	1.554.937,77
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	678.047,02	256.555,96	256.555,96
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.437.210,88	2.006.923,13	3.082.732,80
Totale Spese		22.196.927,53	21.250.449,36	22.574.015,44
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		439.848,68	779.208,42	3.145.513,85
Avanzo di amministrazione applicato		0,00	0,00	280.000,00

Comparazione delle spese correnti			
Classificazione delle spese correnti per	2013	2014	2015
01 - Personale	2.361.947,89	1.826.456,30	2.147.860,55
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie p	99.355,58	130.384,35	116.557,14
03 - Prestazioni di servizi	6.098.708,44	6.151.066,53	6.666.194,90
04 - Utilizzo di beni di terzi	114.198,84	58.343,25	6.358,21
05 - Trasferimenti	6.923.533,01	7.426.334,71	8.094.669,58
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	16.352,15	14.284,65	6.880,36
07 - Imposte e tasse	321.251,70	309.027,62	459.931,17
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	80.000,00	124.427,18	181.337,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	170.700,00		
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	16.186.047,61	16.040.324,59	17.679.788,91

L'attività di cassa del Comune è costante negli anni, in generale sia rispetto alla gestione di competenza che alla gestione residui.

Indicatore	Formula	2012	2013	2014	2015
Velocità di riscossione entrate proprie	Riscossioni tit. I e III / accertamenti	76,34	73,41	86,13	94,19
Velocità di pagamento spese correnti	Pagamenti tit. I / impegni tit. I	60,85	70,11	69,23	74,20
Velocità di riscossione residui attivi	Riscossione residui attivi / residui attivi finali	72,53	88,12	90,25	81,82
Velocità di pagamento residui passivi	Pagamenti residui passivi / residui passivi finali	60,53	84,63	80,06	94,46

Relativamente ai residui la percentuale della velocità di riscossione è molto elevata in quanto attraverso la procedura di riaccertamento straordinario il monte residui si è ridotto drasticamente diminuendo conseguentemente la base imponibile.

La velocità di pagamento delle spese correnti si assesta al 74,20 % in quanto solo nel mese di febbraio 2016 si è proceduto alla girocontazione delle poste in bilancio tra il Comune e l'Istituzione e tra il Comune e l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana.

Sezione 4

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Documenti allegati:

- a) Indicatori finanziari ed economici generali
- b) Monitoraggio II° semestre patto di stabilità (Allegato B)
- c) Certificazione rispetto patto di stabilità 2015 (Allegato C)
- d) Consuntivo piano obiettivi 2015 (Allegato D)

Gestione finanziaria

Rimandando l'analisi completa agli indicatori finanziari ed economici generali, si evidenziano le seguenti variabili gestionali, riportate con un trend significativo di quattro anni

Grado di autonomia: capacità dell'ente di reperire risorse proprie per il finanziamento delle spese di funzionamento.

Indicatore	Formula	2012	2013	2014	2015
Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti Correnti stato / E. correnti	0,33	17,42	3,84	2,97
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	E. tributarie / (E. tributarie + E. extratributarie)	64,95	32,89	87,14	83,65
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Extratributarie / E. tributarie + E. extratributarie	12,07	15,41	12,86	16,35

L'incremento della dipendenza erariale è l'esito dell'incertezza tributaria dell'ultimo anno, che ha portato ad un intervento statale per sostenere il mancato gettito Imu.

Pressione fiscale: onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'ente.

Indicatore	Formula	2012	2013	2014	2015
Pressione entrate proprie pro-capite	(E. tributarie + E. extratributarie) / n. abitanti	555,70	466,18	565,84	660,09

Il valore della pressione pro-capite è aumentata rispetto all'anno 2014 in quanto il valore delle entrate extratributarie ha subito un aumento dovuto al riaccertamento straordinario dei residui.

Grado di rigidità del bilancio: margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Indicatore	Formula	2012	2013	2014	2015
Rigidità per costo del personale	Spese di personale / E. correnti	14,39	13,50	10,19	11,98
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso mutui / E. correnti	2,85	1,45	1,43	1,43
Rigidità strutturale pro-capite	(Spesa personale + rimb. Mutui) / n. abitanti	111,03	101,61	80,41	92,85
Costo del personale pro-capite	Spesa di personale / n. abitanti	92,67	91,72	70,51	82,94
Indebitamento pro-capite	Residui debito mutui / n. abitanti	124,25	114,57	103,99	94,11

La spesa risulta essere meno rigida, per effetto della diminuzione della spesa di personale. Il tasso di indebitamento (importo annuale degli interessi passivi sui mutui e prestiti obbligazionari rispetto alle entrate correnti) del comune rimane comunque al di sotto del limite previsto dalla norma (10%).

Costo del personale (impegnato al 31.12 – intervento 01)

Indicatore	Formula	2012	2013	2014	2015
Incidenza del costo del personale sulla spesa corrente	Spesa personale / spesa corrente	14,91	14,65	15,31	12,09

Propensione agli investimenti

Indicatore	Formula	2012	2013	2014	2015
Propensione all'investimento	Investimenti / S. corrente + S. investimenti	13,47	14,65	15,31	7,95
Investimenti pro-capite	Investimenti / n. abitanti	104,11	112,44	113,75	60,04

La riduzione della propensione all'investimento è dovuto al fatto che nell'anno 2015 il Ministero dell'Interno, in accordo con la Conferenza Stato Città, ha modificato gli obiettivi di patto producendo per il Comune di Correggio un peggioramento dell'obiettivo pari ad € 385.998 circa.

Questo peggioramento ha comportato una riduzione degli investimenti in quanto l'Ente non sarebbe in grado di rispettare l'obiettivo di patto pagando tutti i lavori.

L'Amministrazione ha così deciso di monitorare mensilmente il raggiungimento dell'obiettivo e di valutare quali investimenti far partire di volta in volta.

La riduzione degli investimenti è dovuta al fatto che non sono partiti gli interventi post sisma previsti in bilancio.

Capacità di programmazione

Indicatore	Formula	2012	2013	2014	2015
Grado di attendibilità delle previsioni	Stanziam. definitivi / stanziam. iniziali	125,81	109,70	105,78	118,89
Grado di previsione	Accertamenti / stanziam. iniziali	94,11	75,61	74,94	84,32
	Impegni / stanziam. iniziali	96,80	74,14	72,29	85,62
Grado di realizzazione delle previsioni	Accertamenti / stanziam. definitivi	74,80	68,93	70,84	70,93
	Impegni / stanziam. definitivi	76,94	67,59	68,33	71,02

L'aumento del grado di attendibilità delle previsioni dell'anno 2015 è influenzato dal riaccertamento straordinario dei residui previsto dalla normativa introdotta dal D.Lgs 118/2011.

Sezione 5*Relazione sugli incarichi a soggetti esterni*

Gli incarichi esterni nel comune sono affidati sulla base del "Regolamento per l'affidamento degli incarichi esterni" approvato dal Consiglio Comunale n. 27 del 13/03/2008.

Il regolamento prevede la procedura comparativa da adottare per l'affidamento degli incarichi, previa verifica di una serie di presupposti tra i quali l'accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse interne all'ente. L'affidamento diretto è consentito nei casi in cui :

- La procedura comparativa abbia avuto esito negativo;
- In caso di particolare urgenza;
- Per prestazioni a contenuto artistico, culturale, scientifico ecc... non comparabili in quanto connesse a prestatore d'opera;
- Per prestazioni occasionali di entità non superiore ai 2.500,00 €;
- Per incarichi di architettura ed ingegneria non superiori a 20.000 €;
- Per incarichi di patrocinio e difesa in giudizio.

Gli incarichi di collaborazione e consulenza attribuiti dall'ente devono essere segnalati semestralmente al Ministero della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001 (anagrafe delle prestazioni). Il servizio cura la trasmissione dei dati alla funzione pubblica attraverso il sistema PERLA. Nel corso del 2015 ha curato la trasmissione dei dati relativi al primo semestre 2015 e si accinge a comunicare (entro il 30 giugno 2016) le risultanze del secondo semestre.

		Importo affidamento
Incarichi per lavoro autonomo professionale e consulenza (compresi anche incarichi rientranti nella disciplina dei lavori pubblici)	52	€ 278.041,79

L'importo medio di ciascun incarico è di circa 4.372,14 €.

Gli incarichi sono stati assegnati per lo svolgimento delle seguenti attività:

	Importo affidato soggetto al limite di spesa del programma incarichi		Importo affidato non soggetto al limite di spesa del programma incarichi	
Incarichi di collaborazione occasionale per prestazioni di servizi (laboratori, elaborazioni grafiche, ecc...)	0	0	0	0
Tutela in giudizio e patrocini legali o tributari	0	0	19	€ 130.328,26
Collaudi opere di urbanizzazione	0	0	0	0
Commissioni, organi di verifica (revisori)	0	0	3	€ 7.000,00
Progettazioni, direzioni e coordinamento lavori pubblici	0	0	29	€ 136.463,53
Consulenze	0	0	0	0
Incarico medico competente	0	0	1	€ 4.250,00
Incarico indagine istat	0	0	0	0

Da fine 2009, facendo seguito ad una richiesta specifica della Corte dei Conti, sezione regionale del Piemonte, si provvedono a segnalare ai Magistrati contabili gli atti di affidamento di incarichi di collaborazione superiori a 5.000 €.

Ai sensi del regolamento il Consiglio Comunale, in sede di approvazione dei documenti di programmazione finanziaria, ha adottato il programma triennale degli incarichi.

Gli incarichi oggetto del programma sono stati limitati alle tipologie sottoposte a tale vincolo dalla legge (finanziaria 2008 – legge 133/08 – regolamento comunale); sono esclusi gli incarichi tecnici relativi alle opere pubbliche, già previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche.

Relazione sul controllo degli organismi partecipati

Come anticipato nella sezione 3, per quanto riguarda il controllo delle partecipate è stato realizzato un archivio per ciascuna partecipata e sono stati predisposti dossier di analisi di bilancio.

A partire dal rendiconto 2012, il servizio si è attivato per la certificazione delle situazioni debitorie/creditorie del comune nei confronti delle società partecipate.

Si è effettuata la comunicazione annuale denominata CONSOC, relativa alle quote di partecipazione dell'ente ed alla rappresentatività dello stesso e si alimenta la banca dati della Corte dei Conti SIQUEL.

Relazione sulla trasparenza

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente. Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 33/2013 avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il Comune di Correggio si è adeguato agli standard richiesti dalla normativa di riferimento ed in particolare:

- ✓ Con decreto del sindaco n. 0011552 del 29/08/2014 si procedeva alla nomina del Responsabile della Trasparenza individuato nel Segretario Comunale nella figura della dr.ssa Francesca Cerminara. Il Responsabile della Trasparenza coincide con il Responsabile della Prevenzione della corruzione.
- ✓ Con atto del Commissario Straordinario n. 6 del 6 febbraio 2014 è stato approvato il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016
- ✓ Sulla home page del sito comunale è stata attivata dal 2013 un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" secondo lo schema e l'articolazione riportata nell'Allegato 1 del D.Lgs 33/2013.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali. Alla scadenza del termine di cinque anni i documenti, le informazioni ed i dati sono comunque conservati .

Ogni cittadino può verificare quanto è "trasparente" il sito del suo comune utilizzando la Bussola della Trasparenza (www.magellonapa.it/bussola).

La Bussola della Trasparenza è uno strumento operativo ideato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione – Dipartimento della Funzione Pubblica per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi e il monitoraggio dei siti web istituzionali. Il principale obiettivo della Bussola è quello di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni online e dei servizi digitali.

Controllo dei limiti di spesa del personale

Nel triennio 2012/2014 il Comune di Correggio ha affrontato un continuo processo di riorganizzazione volto al contenimento della spesa di personale nel rispetto delle disposizioni normative.

Nell'anno 2014 sono state trasferite all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana le funzioni relative al servizio tributi.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, l'Area Amministrativa effettua il monitoraggio della spesa di personale. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso l'ente che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono. In questo contesto il ribaltamento della spesa di personale dell'Unione sui singoli comuni è avvenuto procedendo all'attribuzione ad ognuno di essi della spesa del personale corrispondente al personale di ruolo trasferito in unione, sommando alla stessa una quota parte delle spese non ripartibili, quale ad esempio le nuove assunzioni. Questa quota parte è attribuita in modo che rifletta su ogni comune la differenza di spesa registrata nell'ambito territoriale complessivo. La quota parte dell'Unione Comuni Pianura Reggiana è ribaltata sui singoli comuni.

La politica adottata dal Comune di Correggio ha assicurato la riduzione delle spese in conformità a quanto disposto dal comma 557, come si evince dal seguente prospetto:

Descrizione spese	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Media triennio 2011/2013	Consuntivo 2015
Spese personale Comune e Isecs	€ 5.211.565,56	€ 5.058.008,52	€ 5.038.112,64	€ 5.102.562,24	€ 4.672.611,11
Irap	€ 232.822,81	€ 215.518,21	€ 199.451,82	€ 215.930,95	€ 201.933,31
Spese intervento 03	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese personale Unione	€ 1.294.804,80	€ 1.290.163,41	€ 1.269.796,45	€ 1.284.921,55	€ 1.382.559,94
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 6.739.193,17	€ 6.563.690,14	€ 6.507.360,91	€ 6.603.414,74	€ 6.257.104,36

Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Sono state rispettate le varie norme vigenti in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica per l'anno 2015.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente come di seguito evidenziato:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>				
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015
Studi e consulenze (1)	€ 5.040,00	84,00%	€ 806,40	€ 3.806,40
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 129.487,28	80,00%	€ 25.897,46	€ 3.269,60
Sponsorizzazioni	€ -	100,00%	€ -	
Missioni	€ 9.277,34	50,00%	€ 4.638,67	€ 1.000,00
Formazione	€ 15.000,00	50,00%	€ 7.500,00	€ 1.271,30
TOTALE	€ 158.804,62		€ 38.842,53	€ 9.347,30

(1) - (La [Corte costituzionale con sentenza 139/2012](#) e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).